

## LA LIBERTA' DEL CAMBIAMENTO

### PREMESSA

Universa universis patavina libertas: la libertà di Padova piena e per tutti. È il motto dell'università fin dal suo nascere. La libertà di pensiero e opinione che caratterizza l'Ateneo fin dalla sua origine, quando alcuni studenti migrarono dalla sede universitaria di Bologna, il cui Comune svolgeva sempre più frequentemente controlli e pressioni sulle corporazioni studentesche, ha scandito per secoli la vita culturale della città e di chi l'ha vissuta.

Non è forse un caso che a Padova, rompendo tutte le regole del tempo, si sia laureata il 25 giugno 1678 la prima donna al mondo: Elena Lucrezia Cornaro Piscopia.

La storia dell'ateneo di Padova ha beneficiato delle visite di insigni professori e studiosi da Pietro D'Abano a Galileo Galilei a Gabriele Falloppio, solo per citarne alcuni.

In questo contesto culturale il XXIII Congresso Ordinario AIGA, che per la prima volta in 49 anni di vita dell'associazione si svolge a Padova, non poteva che trovare nel concetto di libertà il principio ispiratore con cui rileggere l'impegno dell'Avvocatura, e in particolar modo della Giovane Avvocatura, per innovare la professione a servizio dei cittadini e per uscire dalla crisi economica e culturale che, da troppo tempo, l'ha privata della giusta considerazione e collocazione agli occhi della società.

Il concetto di libertà è, allo stesso tempo mezzo e fine, di un'indagine che ha come oggetto di studio quattro parole chiave: cittadinanza, innovazione, formazione, diritto. Sono i quattro punti cardinali che detteranno lo sviluppo del Congresso e consentiranno di aprire il dibattito sulla percezione di quanto è stato fatto nell'ambito delle riforme, sulle priorità per ottenere, mantenere e implementare la libertà di azione e di pensiero critico che consentono l'autodeterminazione dell'individuo.

Questa operazione avverrà dialogando con chi ha le competenze per comprendere se e quale cambiamento c'è stato, per descriverlo da un punto di vista tecnico, politico e sociologico.

Il fine ultimo vuole essere, ancora una volta, stimolare non solo le componenti della categoria professionale, ma altresì l'opinione pubblica, certi che il compito di un'associazione quale è AIGA sia prima di tutto di analizzare la realtà e di proporre le soluzioni che possano effettivamente incidere su quella realtà, senza inutili e sterili retaggi a sostegno di un passato che non potrà più ritornare. Uscite populiste, scelte comode e poco responsabili che possono essere di apparente sostegno momentaneo, pagano il prezzo di mancare di progettualità e, anziché stimolare una reazione positiva e costruttiva, offuscano una grande verità: il futuro lo costruiamo noi.

**Venerdì mattina ore 9.30-13.00**  
**AVVOCATURA NELLA SOCIETA' CIVILE:**  
**TRA APPARENZA E REALTA'**  
*#cittadinanza #diritto*



Chi è il cittadino fruitore del servizio giustizia? Quali sono le sue percezioni in relazione alle professioni giuridiche? Qual è il ruolo sociale che attribuisce al professionista? Ascoltare l'opinione dei rappresentanti del mercato diviene condizione necessaria per realizzare un confronto costruttivo ed onesto che superi lo stress test dell'applicazione concreta del cambiamento proposto.

L'analisi partirà individuando la qualità degli interventi che si sono attuati, quelli che si rendono necessari e finalizzati al settore del sociale, delle professioni e della giustizia.

Considerato che le regole sociali sono determinate dal legislatore, dovrà prendere centralità il ruolo del giurista nella proposizione e formazione della legge, ruolo che gli appartiene culturalmente ma che, spesso, è stato posto in secondo piano dimenticandone l'importanza ontologica. Oggi la necessità di restituire questa funzione in capo al giurista diviene condizione essenziale non solo per recuperare una nuova e positiva percezione agli occhi del cittadino, ma anche per una dimensione sistematica della normativa e degli interventi da eseguire con la principale finalità della semplificazione. Solo all'interno di una visione di insieme avremo modo di valorizzare, ad esempio, il terzo settore a servizio del cittadino.

In questo contesto vedremo l'apporto del giurista nella funzione legislativa: si presenterà una proposta di legge regionale destinata alla sensibilizzazione della donazione del midollo osseo, con la partecipazione dell'associazione ADMO. Una proposta concreta rispondente ai principi di solidarietà e di etica sociale da cui si deve ripartire e di cui la classe forense deve farsi portavoce. Ed è proprio dell'etica che l'Avvocatura deve tornare ad interessarsi rivedendo così i concetti di cosa sia "bene" e "male" per la categoria professionale e per la società.

**Venerdì pomeriggio ore 15.00-19.00**

## **UNA NUOVA POLITICA PER IL SISTEMA GIUSTIZIA**

*#innovazione #formazione #diritto*



La sessione, prendendo spunto dalle sollecitazioni della mattina, è dedicata al confronto con la politica e il Governo.

La libertà del cittadino viene assicurata non solo da un accesso garantito alla giustizia, sostanziale e sociale, ma altresì da una efficace gestione della stessa, dall'acquisizione da parte degli attori principali di una cultura "della giustizia", che non sempre si rinviene nelle sentenze ma altresì in un'attività collaterale, preventiva, alternativa.

Parleremo di innovazione esaminando gli sviluppi del PCT e del ruolo di AIGA nella sensibilizzazione e diffusione di un nuovo modo di gestire il processo. Parleremo di riorganizzazione del sistema giustizia e della necessità di una gestione manageriale dei tribunali evidenziando le criticità

rilevate dall'AIGA nell'ordinamento giudiziario.

L'intervista al ministro Orlando ci consentirà di discutere non solo di riforme della giustizia ma altresì di riforma della professione, di come ridisegnare il nuovo giurista partendo già dall'università e adeguandone il percorso formativo. Il nuovo profilo dell'avvocatura si delinea con nuovi strumenti organizzativi, nuove percorsi di formazione e tirocinio, nuova regolamentazione dei rapporti di collaborazione, nuove competenze, nuovi ruoli. L'Associazione nel corso di questo biennio ha dato contributi, ha svolto indagini, ha sostenuto confronti con la dirigenza amministrativa dei tribunali e si è resa intermedio con il mondo dell'Università: come si svilupperà il progetto ministeriale di cambiamento rispetto alle proposte di AIGA?

Tenendo conto della mutazione in atto e del contesto economico sociale in cui operano le libere professioni la sessione congressuale sarà il laboratorio per l'individuazione degli elementi cardine necessari all'elaborazione e all'analisi di una proposta di legge a sostegno dei giovani professionisti.

**Sabato mattina ore 9.30-13.00**

## **I GIOVANI PROFESSIONISTI E LA SCELTA DI CAMBIARE**

*#cittadinanza #innovazione #formazione #diritto*



La riunione delle associazioni di categoria daranno vita a una tavola rotonda finalizzata allo scambio di opinioni, alla valutazione di sinergie, all'individuazione degli ostacoli che impediscono la collaborazione, a volte persino il dialogo, tra gli operatori, lasciando fino ad oggi spazio per interventi esterni di regolamentazione.

Il cambiamento della professione richiesto dai cittadini coincide con la visione del cambiamento delle categorie professionali?

La "libertà" che qualifica le professioni può trovare una risorsa nel cambiamento?

Queste le domande che guideranno la ricerca di una nuova collaborazione tra le categorie professionali e il cittadino.

In questo contesto quale reale supporto può fornire Cassa Forense cogliendo dall'Europa gli strumenti utili in tema di

start up, fiscalità, formazione e specializzazioni? Al tema verrà dedicato apposito focus all'interno della sessione.

**Sabato Pomeriggio ore 15.00-18.30**  
**728 giorni #senzasosta: AIGA 2013-2015**



Due anni di attività, 728 giorni di impegno a servizio della giovane avvocatura. Un pomeriggio dedicato al racconto di tutto quello che Aiga è stata nel biennio 2013-2015: un viaggio attraverso i temi più caldi, i fronti di impegno, i tanti interlocutori, gli obiettivi raggiunti. L'occasione per ascoltare il bilancio di questi due anni dalla viva voce della presidente e dei componenti della giunta nazionale e per rivivere i momenti più importanti di un'associazione che non smette mai di crescere. Nel corso del pomeriggio sono previsti il discorso di fine mandato della presidente

Nicoletta Giorgi, la presentazione del bilancio sociale del mandato 2013-2015 e la discussione e votazione delle mozioni congressuali.

Discorso del Presidente nazionale  
Bilancio sociale del mandato 2013-2015  
Discussioni e votazioni mozioni congressuali